

Riparto del Fondo per le non autosufficienze per gli anni 2008 e 2009

Lo scorso 7 novembre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 261 il decreto (approvato il 6 agosto 2008) di ripartizione del Fondo nazionale per le non autosufficienze per gli anni 2008 e 2009, che assegna alle Regioni le risorse stanziati dalla legge Finanziaria 2008 (legge n. 244/2007), che non erano ancora state erogate e suddivise.

Il Fondo è stato istituito dal precedente Governo Prodi, con la legge Finanziaria 2007 (legge n. 296/2006), al fine di garantire su tutto il territorio nazionale l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali con riguardo alle persone non autosufficienti. La Finanziaria 2007 aveva assegnato, come stanziamenti per il Fondo, 100 milioni di euro per il 2007 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009. La successiva Finanziaria 2008 (l'ultima del Governo Prodi) aveva poi incrementato gli stanziamenti di 100 milioni per il 2008 e di 200 milioni per il 2009.

I fondi ripartiti con questo decreto sono dunque complessivamente 700 milioni di euro: 300 milioni per il 2008 e 400 milioni per il 2009.

Come Uil Pensionati, abbiamo apprezzato l'istituzione del Fondo nazionale, pur chiedendo maggiori risorse, perché si trattava di una delle nostre richieste prioritarie, portata avanti insieme ai Sindacati di Cgil e Cisl.

Per questo oggi esprimiamo soddisfazione per l'emanazione del decreto, ma anche grande preoccupazione per i futuri stanziamenti del Fondo. Come evidenziato, infatti, anche dalle Regioni (in relazione al parere sul ddl relativo alla manovra di bilancio 2009) nella prossima legge Finanziaria il finanziamento del Fondo per le non autosufficienze, a partire dal 2010, non è esplicitamente previsto.

Sarebbe davvero grave se il Fondo nei prossimi anni non venisse più adeguatamente finanziato.

Come Sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil, infine, continuiamo a chiedere – come una priorità per l'intero Paese e una necessità per milioni di cittadini, non solo anziani – la rapida approvazione di una legge nazionale organica per la tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie. Nell'autunno 2007, il Governo Prodi aveva presentato un disegno di legge delega per la non autosufficienza, di cui valutammo positivamente i contenuti, che raccoglievano molte delle indicazioni contenute nella legge di iniziativa popolare elaborata da Spi, Fnp e Uilp e consegnata in Parlamento nel gennaio 2006 con oltre 540mila firme. Purtroppo, con la caduta del Governo Prodi, l'iter del disegno di legge si è interrotto. Ancora oggi, dunque, nel nostro Paese manca una legge nazionale, che per la Uilp è urgente e indispensabile.

I criteri di ripartizione del Fondo per le non autosufficienze per gli anni 2008 e 2009

I criteri utilizzati per il riparto delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze per gli anni 2008 e 2009 – si legge nel decreto – sono basati sui seguenti indicatori della domanda potenziale di servizi per la non autosufficienza:

- a) la popolazione residente, per Regione, di età pari o superiore a 75 anni, nella misura del 60%;
- b) i criteri già utilizzati per il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, come previsto dalla legge n. 328 del 2000, nella misura del 40%. Si tratta cioè della situazione delle Regioni e delle Province autonome in rapporto agli indicatori sulla presenza territoriale di servizi dedicati ai non autosufficienti e sul reddito pro capite regionale.

Nel decreto si sottolinea, inoltre, che questi criteri sono modificabili e integrabili per gli anni successivi sulla base delle esigenze che si determineranno con la piena definizione dei livelli essenziali delle prestazioni per le persone non autosufficienti.

Finalità e tipologie di intervento per il riparto delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze per gli anni 2008 e 2009

Le risorse stanziare per gli anni 2008 e 2009 – si legge ancora nel decreto – sono destinate alla realizzazione di prestazioni e servizi assistenziali a favore delle persone non autosufficienti, individuando le seguenti aree prioritarie di intervento (sostanzialmente le stesse già individuate per il riparto del Fondo per il 2007), riconducibili ai livelli essenziali delle prestazioni, il cui raggiungimento è da realizzarsi gradualmente nel tempo e la cui piena definizione è rimandata a un altro provvedimento legislativo e agli accordi in sede di Conferenza unificata Stato Regioni:

- a) previsione o rafforzamento dei punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi, con particolare riferimento alla condizione di non autosufficienza, che agevolino e semplifichino l'informazione e l'accesso ai servizi socio sanitari;
- b) attivazione di modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano individualizzato di assistenza che tenga conto sia delle prestazioni erogate dai servizi sociali sia di quelle erogate dai servizi sanitari e sia mirato a favorire la prevenzione e il mantenimento dell'autonomia personale, anche mediante l'utilizzo di nuove tecnologie;
- c) attivazione o rafforzamento dei servizi socio sanitari e socio assistenziali, con riferimento prioritario a quelli che possono favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti.

Queste prestazioni e questi servizi non sono sostitutivi di quelli sanitari. Le risorse stanziare sono finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio sanitaria e sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti dalle Regioni e dalle Province autonome.

Al fine di verificare la destinazione e l'efficace gestione delle risorse stanziare, saranno inoltre definite, previo accordo con la Conferenza unificata Stato Regioni le modalità di monitoraggio delle prestazioni e degli interventi, nella prospettiva della costituzione di un Sistema informativo nazionale.

Di seguito, sono riportate le tabelle di ripartizione del Fondo per gli anni 2008 e 2009.

Ripartizione del Fondo per le non autosufficienze – Anno 2008

Risorse destinate alle Regioni e Province autonome così distribuite:		€ 299.000.000,00
REGIONI	Quota (%)	Risorse (€)
<i>Abruzzo</i>	2,49%	7.432.203,75
<i>Basilicata</i>	1,10%	3.298.818,21
<i>Calabria</i>	3,54%	10.579.509,43
<i>Campania</i>	8,41%	25.149.260,16
<i>Emilia Romagna</i>	7,98%	23.859.399,15
<i>Friuli V.G.</i>	2,33%	6.953.107,97
<i>Lazio</i>	8,66%	25.896.773,16
<i>Liguria</i>	3,51%	10.504.331,44
<i>Lombardia</i>	14,74%	44.083.734,18
<i>Marche</i>	2,95%	8.811.246,45
<i>Molise</i>	0,70%	2.097.901,19
<i>P. A. di Bolzano</i>	0,74%	2.214.772,83
<i>P. A. di Trento</i>	0,85%	2.539.708,60
<i>Piemonte</i>	7,86%	23.510.441,74
<i>Puglia</i>	6,36%	19.008.767,46
<i>Sardegna</i>	2,64%	7.898.185,72
<i>Sicilia</i>	8,32%	24.872.970,70
<i>Toscana</i>	7,18%	21.479.781,71
<i>Umbria</i>	1,77%	5.294.189,44
<i>Valle d'Aosta</i>	0,25%	732.863,21
<i>Veneto</i>	7,62%	22.782.033,49
TOTALE	100,00%	299.000.000,00
Risorse destinate al Ministero della solidarietà sociale		€ 1.000.000,00
Totale		€ 300.000.000,00

Ripartizione del Fondo per le non autosufficienze – Anno 2009

Risorse destinate alle Regioni e Province autonome così distribuite:		€ 399.000.000,00
<i>REGIONI</i>	Quota (%)	Risorse (€)
<i>Abruzzo</i>	2,49%	9.917.890,63
<i>Basilicata</i>	1,10%	4.402.101,90
<i>Calabria</i>	3,54%	14.117.806,90
<i>Campania</i>	8,41%	33.560.383,96
<i>Emilia Romagna</i>	7,98%	31.839.131,31
<i>Friuli V.G.</i>	2,33%	9.278.562,14
<i>Lazio</i>	8,66%	34.557.901,31
<i>Liguria</i>	3,51%	14.017.485,77
<i>Lombardia</i>	14,74%	58.827.457,99
<i>Marche</i>	2,95%	11.758.151,62
<i>Molise</i>	0,70%	2.799.540,39
<i>P. A. di Bolzano</i>	0,74%	2.955.499,53
<i>P. A. di Trento</i>	0,85%	3.389.109,47
<i>Piemonte</i>	7,86%	31.373.465,74
<i>Puglia</i>	6,36%	25.366.214,76
<i>Sardegna</i>	2,64%	10.539.719,40
<i>Sicilia</i>	8,32%	33.191.690,00
<i>Toscana</i>	7,18%	28.663.655,19
<i>Umbria</i>	1,77%	7.064.821,36
<i>Valle d'Aosta</i>	0,25%	977.967,97
<i>Veneto</i>	7,62%	30.401.442,68
TOTALE	100,00%	399.000.000,00
Risorse destinate al Ministero della solidarietà sociale		€ 1.000.000,00
Totale		€ 400.000.000,00

19 novembre 2008